



astatinfo

Nr. **20**

04/2012

BIP

Schätzung 2011 und Prognose 2012

Die Südtiroler Wirtschaft ist weniger von konjunkturellen Schwankungen abhängig

Das Jahr 2011 sollte die Rückkehr zu den Werten vor der Rezession, welche 2009 weltweite Auswirkungen hatte, bringen. Dank eines konsolidierten Wachstums begann das Jahr optimistisch. Die Wirtschaft hat aber kurze Zeit später, aufgrund eines weltweiten Nachfragerückgangs, an Schwungkraft verloren. Hinzu kamen Eskalationen der Schuldenkrise in mehreren Ländern (darunter auch Italien), Turbulenzen an den Finanzmärkten und ein Vertrauensverlust der Haushalte und Unternehmen. Folglich wurden die Wachstumsprognosen im Laufe des Jahres schrittweise nach unten revidiert. Gemäß aktuellen Schätzungen des Eurostat hat das BIP der Europäischen Union im Jahr 2011 um 1,5% zugenommen, wobei die Ergebnisse in Deutschland (+3,0%) und Österreich (+3,1%) überdurchschnittlich waren. Italien verzeichnete hingegen ein deutliches schwächeres Wachstum (+0,4%).

In diesem wirtschaftlichen Umfeld konnte sich Südtirol, welches 2009 die Auswirkungen der Rezession einzudämmen vermochte (mit einem Rückgang des BIP von 2,6% im Vergleich zu den 5,5% Italiens, 5,1% Deutschlands und 3,8% Österreichs), mit einem geschätzten Wachstum des BIP im Jahr 2011 von 1,3%, im Mittelfeld positionieren. Verglichen mit den benachbarten Gebieten und der weltweiten Konjunktur kann Südtirol eine von konjunkturellen Schwankungen unabhängige Wirtschaftsstruktur aufweisen. Folglich

PIL

Stima 2011 e previsione 2012

Economia altoatesina meno influenzata dall'andamento ciclico

Il 2011 doveva essere l'anno di rientro dalla recessione che nel 2009 aveva avuto ripercussioni a livello mondiale. Grazie al consolidamento della crescita, l'inizio dell'anno era infatti iniziato con ottimismo. Successivamente però l'economia ha perso slancio a causa di un rallentamento della domanda mondiale. A questa si è aggiunto l'acuirsi della crisi del debito sovrano di diversi Stati (fra questi l'Italia), le turbolenze sui mercati finanziari e il peggioramento del clima di fiducia di famiglie e imprese. Conseguentemente le previsioni di crescita, nel corso dell'anno sono man mano state riviste al ribasso. In base alle stime attuali effettuate da Eurostat il PIL dell'Unione Europea è aumentato nel 2011 dell'1,5%, con risultati migliori rispetto alla media per Germania (+3,0%) e Austria (+3,1%), mentre l'Italia ha registrato un forte rallentamento della crescita (+0,4%).

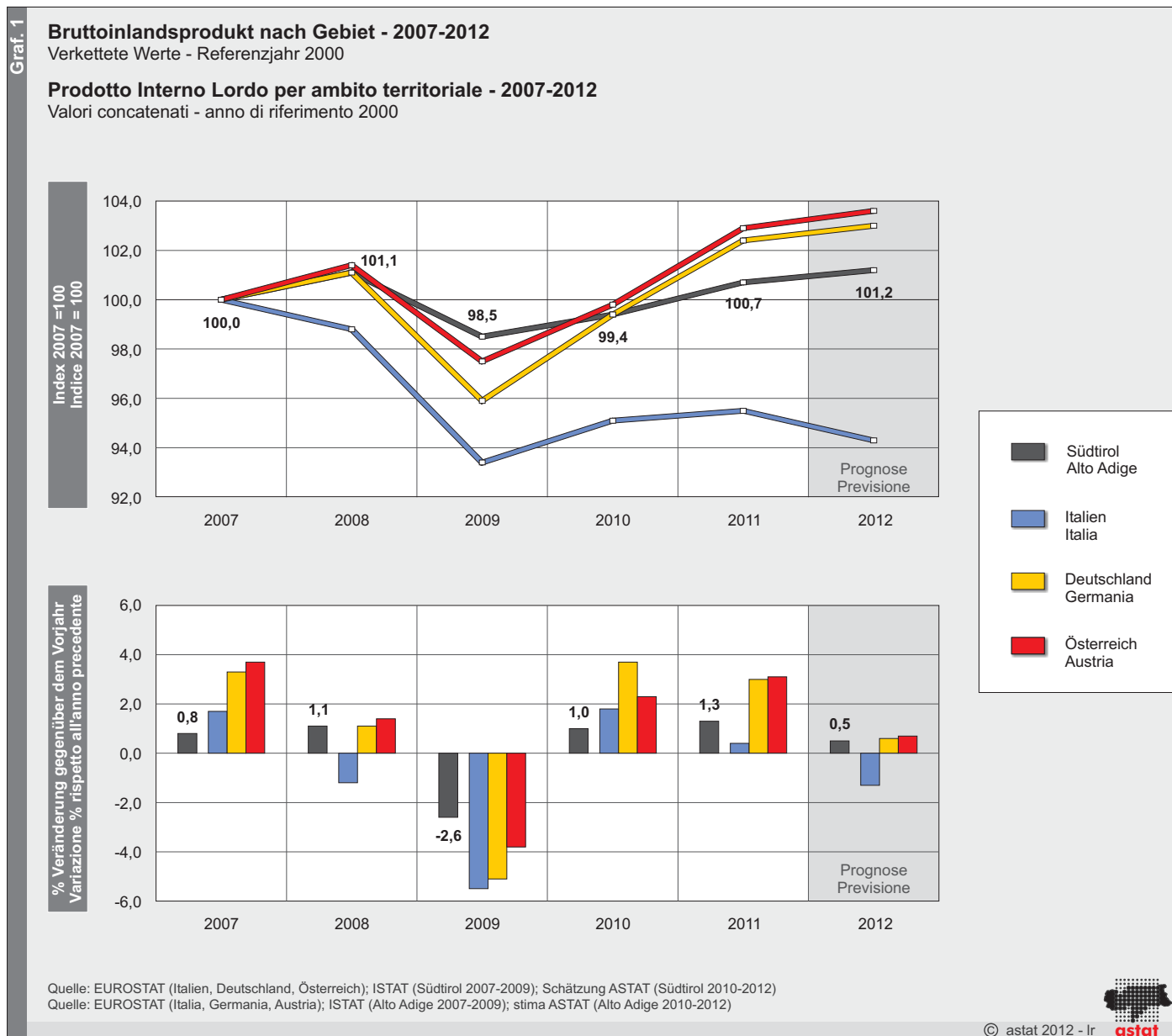
In questo contesto l'Alto Adige, che nel 2009 era riuscito a contenere gli effetti della recessione (la diminuzione del PIL fu del 2,6% rispetto al 5,5% dell'Italia, al 5,1% della Germania e al 3,8% dell'Austria), si colloca in una posizione intermedia, con una crescita del PIL nel 2011 pari all'1,3%. Rispetto ai territori limitrofi ed in generale rispetto alla congiuntura mondiale, l'Alto Adige dimostra di disporre di una struttura economica meno influenzabile dagli andamenti ciclici. Di conseguenza rileva perdite meno pesanti nei periodi

werden geringere Rückgänge in Zeiten der Rezession, aber auch weniger deutliche Zunahmen in expansiven Perioden verzeichnet.

Die Gegenüberstellung der BIP-Schätzung 2011 mit den realen Werten des Vorkrisenjahres 2007 zeigt, dass Südtirol die Werte vor der Krise erreicht (und übertroffen) hat (+0,7%). Eine deutlichere Erholung zeigen Österreich (+2,9%) und Deutschland (+2,4%), während Italien noch weit vom Vorkrisenniveau entfernt ist (-4,5%).

recessivi e crescite meno virtuose nei periodi espansivi.

La stima del PIL 2011 messa a confronto con i valori reali del 2007, anno antecedente la crisi finanziaria, dimostra che l'Alto Adige ha raggiunto (e superato) i livelli pre-crisi (+0,7%). Più efficace, rispetto all'Alto Adige, il recupero di Austria (+2,9%) e Germania (+2,4%); ancora lontana dall'obiettivo rimane l'Italia (-4,5%).



In der aktuellen, von Unsicherheit gekennzeichneten Situation ist es besonders schwierig, Wachstumsprognosen zum laufenden Jahr zu erstellen. Eurostat prognostiziert für das Jahr 2012 ein Nullwachstum für die Europäische Union und einen Rückgang des BIP für Italien (-1,3%). Deutschland und Österreich hingegen werden wachsen, aber nur in geringem Ausmaß (+0,6% und +0,7%). Nach Prognosen des Astat dürfte die Südtiroler Wirtschaft im Jahr 2012 der vorgegebenen Richtung von Deutschland und Österreich folgen

In un periodo come quello attuale, caratterizzato dall'incertezza, risulta particolarmente difficile effettuare previsioni sull'andamento economico dell'anno in corso. Eurostat stima per il 2012 una crescita pari a zero per l'Unione Europea, con variazioni negative per l'Italia (-1,3%). Positive, ma deboli, le variazioni del PIL tedesco (+0,6%) ed austriaco (+0,7%). In base alle previsioni dell'Astat, l'economia altoatesina nel 2012 dovrebbe essere in grado di procedere nella direzione indicata da Germania e Austria, evitando di

und damit einer rezessiven Entwicklung ausweichen können. Die Entwicklung des BIP wird von einer Stagnation bzw. einem geringfügigen Wachstum gekennzeichnet sein (+0,5%).

entrare in una fase recessiva. L'andamento del PIL altoatesino sarà caratterizzato da una sostanziale stagnazione o al più da una debole crescita (+0,5%).

Die Auslandsnachfrage stützt die lokale Wirtschaft

Die Ergebnisse zum Jahr 2011 hängen mit der Entwicklung der inländischen Nachfrage zusammen, welche als stabil in allen ihren Komponenten gelten kann. Die wichtigste Größe, nämlich die *Ausgaben für den Verbrauch privater Haushalte*, hat nur leicht zugenommen (+0,6%). Einerseits ist das Vertrauen der ansässigen Haushalte nicht optimal, andererseits zeigt sich auch bei den nicht ansässigen Haushalten, den Touristen, eine Abschwächung der Wachstumsphase. Ähnliche Ergebnisse finden sich auch bei den *Ausgaben für den Verbrauch öffentlicher und privater Institutionen* (+0,5%). Aufgrund der rigorosen Sparpolitik konnte die Öffentliche Verwaltung die Ausgaben nicht weiter ankurbeln. Im Vergleich zu 2010 wird eine leichte Zunahme der *Bruttoinvestitionen* geschätzt (+0,7%), teilweise gefördert durch die Anti-Krisen-Pakete und die niedrigen Referenzzinssätze, aber auch gebremst durch den erschwerten Zugang zu Krediten.

Eine wichtige Unterstützung der Südtiroler Wirtschaft stellt die Auslandsnachfrage dar. Die Daten zum Außenhandel (ohne interregionalen Handelsaustausch) weisen auf einen deutlichen Aufschwung des *Exports* hin (+10,3% in nominellen Werten im Vergleich zu 2010), während der *Import* deutlich weniger zugenommen hat (+1,1%).

La domanda estera sostiene l'economia locale

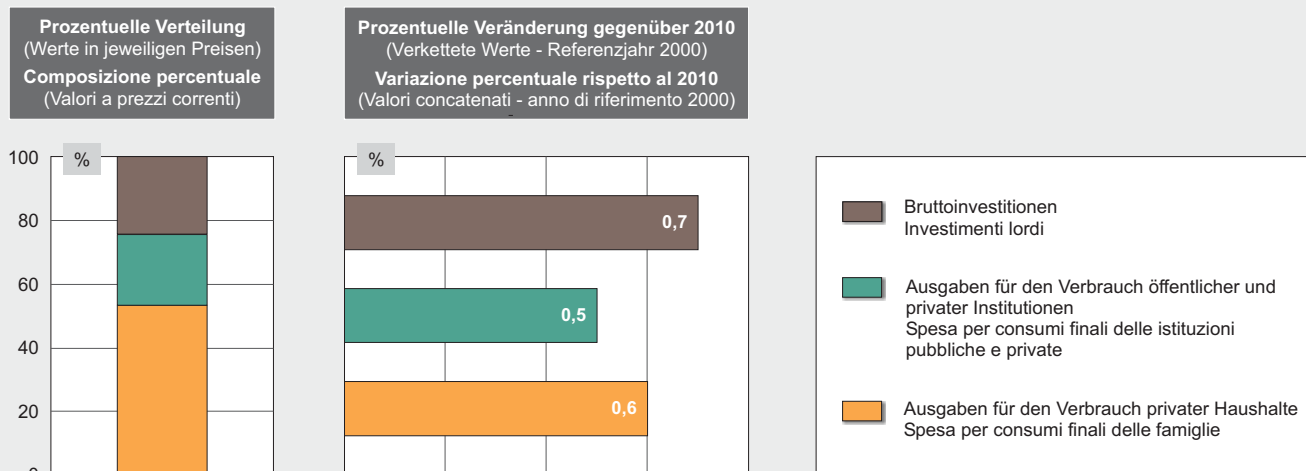
I risultati del 2011 derivano da un andamento della domanda interna che può essere definito stabile in tutte le sue componenti. L'aggregato principale, cioè la *spesa per consumi finali delle famiglie*, è aumentato debolmente (+0,6%). Da una parte, fra le famiglie residenti si rileva un clima di fiducia non ottimale, dall'altra parte anche fra i non residenti, cioè i turisti, si segnala un rallentamento della fase espansiva. Risultati simili anche nella *spesa per consumi finali delle Istituzioni pubbliche e private* (+0,5%). A causa del rigore di bilancio, la mano pubblica non ha potuto sostenere una crescita più vigorosa. Rispetto al 2010 si stima una debole espansione anche per gli *investimenti* (+0,7%), stimolati da una parte dagli incentivi messi in atto attraverso i pacchetti anti-crisi e dai bassi tassi d'interesse di riferimento, ma frenati dall'altra dalle difficoltà di accesso al credito.

Un sostegno importante all'economia altoatesina viene dalla domanda estera. I dati del commercio con l'estero (senza scambi interregionali) hanno segnalato una forte ripresa dell'*export* (+10,3% in termini nominali rispetto al 2010), a fronte di un incremento nettamente più contenuto dell'*import* (+1,1%).

Graf. 2

Komponenten der Inlandsnachfrage - 2011 (a)

Componenti della domanda interna - 2011 (a)



(a) Schätzung ASTAT / Stima ASTAT

© astat 2012 - lr



Die Erholung der Baubranche lässt auf sich warten

Die Analyse der Wertschöpfung nach Wirtschaftssektor unterstreicht die Krise des *Baugewerbes*. Auch im Jahr 2011 - bereits zum fünften Mal in Folge - hat die Baubranche Auftragsrückgänge zu verzeichnen. Die Wertschöpfung ist um 2,9% geschrumpft. Eine weit bessere Entwicklung kann der andere Bereich des Sekundärsektors, nämlich das *Produzierende Gewerbe im engeren Sinn*, verzeichnen. Dank einer Zunahme der Wertschöpfung um 5,0% konnten die im Krisenjahr erlittenen Rückgänge halbiert werden.

Die *Land- und Forstwirtschaft* erzielte im Jahr 2011 die besten relativen Ergebnisse. Dies ist vor allem auf die im Vergleich zu 2010 ertragreichere Apfelernte zurückzuführen. Sehr bedeutend in absoluten Werten ist das Wachstum in der *Dienstleistungsbranche* (+9,0%). Durch dieses Wachstum werden fast drei Viertel der Gesamtwertschöpfung aktiviert und die Gesamtentwicklung der lokalen Wirtschaft (in bedeutendem Maße) beeinflusst.

Il settore edile segna ancora il passo

L'analisi del valore aggiunto prodotto dai singoli settori evidenzia il periodo di crisi del comparto delle *Costruzioni*. Per il quinto anno consecutivo, anche nel 2011 il settore edile ha visto diminuire i propri ordinativi. Il suo valore aggiunto si è contratto del 2,9%. Viceversa l'altro comparto del settore secondario, l'*Industria in senso stretto*, dimostra una dinamicità che, grazie ad un aumento del 5,0%, gli ha permesso di dimezzare la perdita subita nell'anno di crisi.

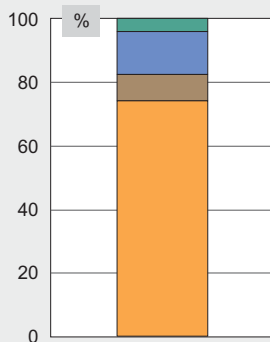
Nel 2011, i risultati migliori in termini percentuali, vanno attribuiti al settore *agricolo* e derivano da un raccolto di mele migliore rispetto al 2010, anno non particolarmente brillante per il settore. Molto importante, in termini assoluti, è la crescita del settore dei *Servizi* (+9,0%): attivando quasi tre quarti del valore aggiunto totale, con il suo sviluppo influenza (in modo determinante) l'andamento del sistema economico locale.

Graf. 3

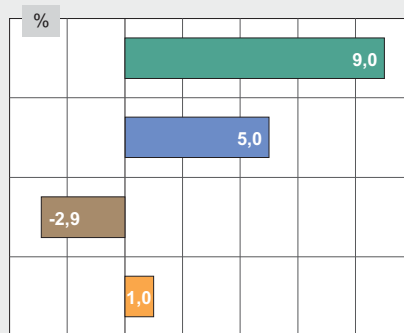
Wertschöpfung nach Wirtschaftssektor - 2011 (a)

Valore aggiunto per settore economico - 2011 (a)

Prozentuelle Verteilung
(Werte in jeweiligen Preisen)
Composizione percentuale
(Valori a prezzi correnti)



Prozentuelle Veränderung gegenüber 2010
(Verkettete Werte - Referenzjahr 2000)
Variazione percentuale rispetto al 2010
(Valori concatenati - anno di riferimento 2000)



- Land- und Forstwirtschaft, Fischerei
Agricoltura, silvicoltura e pesca
- Produzierendes Gewerbe im engeren Sinn
Industria in senso stretto
- Baugewerbe
Costruzioni
- Dienstleistungsbereiche
Servizi

(a) Schätzung ASTAT / Stima ASTAT

© astat 2012 - lr



Die Wirtschaftsprognosen wurden vom ASTAT zusammen mit der Universität Innsbruck, unter Anwendung eines ökonometrischen Modells, erstellt. Bei den angeführten Werten handelt es sich um provisorische Werte, abgeleitet von den neuesten verfügbaren Daten auf internationaler und lokaler Ebene. Das ökonometrische Modell bezieht sich überwiegend auf Daten der OECD (Economic Outlook Nr. 90 - November 2011). Die Zeitreihe der volkswirtschaftlichen Gesamtgrößen in Südtirol stimmt bis zum Jahr 2009 mit den Daten überein, die das ISTAT veröffentlicht hat (Conti economici regionali - Anni 1995-2009). Bei den Schätzungen für die folgenden Jahre wurden zudem Daten des ISTAT (Außenhandel), ASTAT (Tourismusströme, Bautätigkeit), der Banca d'Italia (Bankdarlehen) und der Beobachtungsstelle für den Arbeitsmarkt (unselbstständig Beschäftigte) herangezogen.

Le previsioni sono realizzate dall'ASTAT in collaborazione con l'Università di Innsbruck mediante un apposito modello econometrico. I valori esposti sono quindi da considerarsi come provvisori, derivati da stime che utilizzano gli ultimi dati disponibili in ambito locale ed internazionale. Il modello econometrico si basa principalmente su dati di fonte OCSE (Economic Outlook n. 90 - novembre 2011). La serie storica fino al 2009 degli aggregati economici dell'Alto Adige è coerente con i dati pubblicati da ISTAT (Conti economici regionali - Anni 1995-2009). Per la stima degli anni successivi sono stati utilizzati inoltre dati di fonte ISTAT (commercio estero), ASTAT (flussi turistici, attività edilizia), Banca d'Italia (prestiti bancari) e Ufficio Osservazione mercato del lavoro (occupati dipendenti).

Hinweise für die Redaktion: Für weitere Informationen wenden Sie sich bitte an Dr. Ludwig Castlunger (Tel. 0471 41 84 60).

Nachdruck, Verwendung von Tabellen und Grafiken, fotomechanische Wiedergabe - auch auszugsweise - nur unter Angabe der Quelle (Herausgeber und Titel) gestattet.

Indicazioni per la redazione: Per ulteriori chiarimenti, si prega di rivolgersi al dott. Ludwig Castlunger (tel. 0471 41 84 60).

Riproduzione parziale o totale del contenuto, diffusione e utilizzazione dei dati, delle informazioni, delle tavole e dei grafici autorizzata soltanto con la citazione della fonte (titolo ed edizione).